



Baci omosessuali nelle scene di quattro film presentati al Gay festival di Torino

→ **Che siano omo o no** i partner dei dipendenti federali avranno assicurazione, licenze, alloggi

→ **L'annuncio** il governo s'impegna ad abrogare il discriminatorio Defense marriage act

Obama tende la mano ai gay uguali diritti per i conviventi

Obama estende ai conviventi omosessuali dei dipendenti pubblici gli stessi diritti delle coppie etero. «È un primo passo, lavoreremo per cambiare la legge che vieta il riconoscimento federale delle nozze gay».

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

C'è voluto qualche mese e già nelle retrovie si rumoreggiava. La crisi, i cambiamenti climatici, la riforma sanitaria. Tutte cose importanti, ma insomma la comunità gay che ha votato Obama cominciava a perdere la pazienza. E finalmen-

te dalla Casa Bianca è arrivato un segnale che lassù qualcuno è in ascolto. Il presidente ha firmato il memorandum che equipara nella pubblica amministrazione i diritti dei conviventi omosessuali alle coppie etero. Che siano o meno dello stesso sesso, i conviventi avranno diritto ai permessi per accudire il partner malato o i minori in affidamento, non importa se figli adottivi, biologici o di una sola metà della coppia. Anche in missione all'estero verranno trattati alla stessa stregua dei componenti di una qualsiasi famiglia di dipendenti pubblici: se ne terrà conto nel decidere le dimensioni dell'alloggio e avranno a disposizio-

ne gli stessi servizi, dal corso di lingue in su. E soprattutto avranno diritto alla copertura sanitaria e assicurativa.

«Abbiamo posto fine ad un'ingiustizia. Ora sono stati riconosciuti dei diritti che finora erano stati negati», ha detto Obama, parlando di «un grande passo verso l'uguaglianza di tutti i cittadini». Comunque

La frase del presidente

«È un primo passo
Abbiamo posto fine
ad una ingiustizia»

«Abbiamo posto fine ad un'ingiustizia. Ora sono stati riconosciuti dei diritti che finora erano stati negati», ha detto Obama, parlando di «un grande passo verso l'uguaglianza di tutti i cittadini». Comunque

sia «un» passo. Perché, ha ammesso il presidente, «bisogna riconoscere che con le leggi vigenti la mia amministrazione non è in grado di assicurare alle coppie gay gli stessi diritti che hanno le coppie eterosessuali». E sconfessando il Dipartimento di giustizia che solo pochi giorni fa ne ha preso le difese in una disputa legale, Obama ha annunciato che si impegnerà perché venga abrogato il Defense marriage act, la legge che impedisce il riconoscimento a livello federale delle nozze gay, finora ammesse solo in 6 stati ed esplicitamente vietate in altri 29. «Crediamo sia una legge discriminatoria, lavoreremo al Congresso per annul-